

## LA STRAGE DEI RAGAZZI

Il rogo nel bar 'Le Constellation'

# Morto a Crans-Montana La Procura fa riesumare il corpo di Giovanni Il padre: «Altro dolore»

I pm romani hanno delegato i colleghi bolognesi: sarà effettuata l'autopsia Giuseppe Tamburi: «Accertamenti inutili. Giusto l'arresto in Svizzera del titolare del locale, ma è più colpevole chi non ha svolto i controlli»

di Chiara Gabrielli

**Deve essere** riesumata la salma di Giovanni Tamburi, 16 anni, rimasto ucciso nel rogo di Crans-Montana, in Svizzera, nella notte di Capodanno. Questo per permettere di svolgere l'autopsia e quindi chiarire le cause del decesso del giovane, cioè se dovuto alle ustioni oppure alle esalazioni del fumo o altro. In Svizzera non risulta che sia stato fatto alcun esame medico legale. La Procura di Bologna - delegata dalla Procura di Roma - per l'autopsia, ha dato l'ordine di far riesumare la salma. Il fascicolo, attualmente contro ignoti, è in mano al pm Roberto Ceroni, le ipotesi di reato sarebbero di disastro colposo, omicidio colposo plurimo e incendio. Per procedere all'esame medico legale la Procura guidata da Paolo Guido ha inviato avvisi anche ai familiari di Tamburi che però al momento non vogliono avviare iniziative legali o sporgere querela.

**«La riesumazione?** Un altro dolore inutile, porta solo altra sofferenza alle famiglie - le parole del papà, Giuseppe Tamburi -. Una cosa che potevano senz'altro evitare. Comunque, noi non vogliamo partecipare, che facciano quello che devono, ma non servirà a nulla, almeno per quello che stiamo vivendo. Già abbiamo attraversato un calvario in Svizzera. Calvario che poteva essere evitato».

Fino all'ultimo infatti, spiega

Giuseppe Tamburi, «abbiamo sperato che Giovanni potesse essere tra i feriti, tra quelli che si erano salvati, per poi scoprire invece che era lì, senza vita, identico a come era nella foto. Avrebbero potuto dirci immediatamente che era tra le vittime; senza farci sperare inutilmente per giorni».

**Quanto** all'arresto del gestore Jacques Moretti (già in carcere) e alla richiesta di domiciliari per la moglie Jessica Maric (su cui dovranno esprimersi i giudici elvetici), «è giusto - le parole del papà di Giovanni -, devono pagare anche loro. Ma sono più colpevoli le autorità che hanno svolto i controlli nel locale lasciando correre, controlli che se svolti invece correttamente avrebbero potuto salvare delle vite. Così non è stato, c'è stata negligenza. E io spero che un giorno anche questi responsabi-

li paghino per quello che hanno fatto. Perché hanno fallito». Se dovessero essere indagati anche in Italia i gestori del locale 'Le Constellation', dov'è scoppiato l'incendio, partito dalle candeline che hanno dato fuoco al soffitto, bisognerà capire poi come procedere, se ad esempio coinvolgendoli con avvisi di garanzia per dare loro modo di partecipare agli accertamenti. In questo caso i tempi potrebbero quindi allungarsi. «**Giusto** che l'Italia si costituisca parte civile, la magistratura vada fino in fondo», così il vice-

66

L'inchiesta italiana provoca solo nuova sofferenza a famiglie già molto provate da questo calvario



Giovanni Tamburi, 16 anni, frequentava il liceo Righi. Era in vacanza a Crans-Montana assieme al padre Giuseppe.

## Strazio senza fine

INCONTRO CON LA MELONI



«Sentiamo lo Stato vicino»  
Giuseppe Tamburi

**Le famiglie** delle vittime hanno partecipato alla messa a Roma e poi hanno incontrato la premier Meloni. «Sentiamo lo Stato vicino», dice Tamburi

IN CAMPO



Paolo Guido  
Procuratore capo

**La Procura** di Bologna è stata delegata a svolgere gli accertamenti dalla Procura di Roma. Attualmente il fascicolo è contro ignoti

**patty scarpe**

Via Jussi, 6 - San Lazzaro di Savena - Tel. 051.461318  
Via Roma, 9b - San Lazzaro di Savena - Tel. 051.451879

**SALDI**

66

Le autorità elvetiche sono state negligenti, spero che un giorno i responsabili paghino per le loro azioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA